

GSC – CUD – VPC

Gruppo Soccorritori Cinofili
della Provincia di Modena



CPVPC

Consulta Provinciale Volontari
Protezione Civile di Modena

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

“FLUMEN 2003”

San Felice s/P - Camposanto



28-29 giugno

PROVE DI ATTIVAZIONE E SOCCORSO NELL'AREA NORD, PER
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI MODENA
E PER OPERATORI DEI SERVIZI PROVINCIALI E COMUNALI DELLA
PROTEZIONE CIVILE DELLA SANITA' E DELLA DIFESA DEL SUOLO

CON LA COLLABORAZIONE DI:

- Provincia di Modena
- Comune di San Felice s.P. (MO)
- Comune di Camposanto (MO)
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena
- Ispettorato VVF Regione Emilia Romagna

PREMESSA

Le Associazioni di Volontariato della protezione Civile aderenti alla Consulta Provinciale di Modena per la Protezione Civile, con la collaborazione del Comune di San Felice s/P, del Comune di Camposanto, del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e dell'A.V.A.P. Provinciale organizzano nei giorni:

28 – 29 giugno 2003

UN'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE denominata:

SAN. FELICE 2003

consistente in una serie di prove di attivazione, soccorso e di formazione teorica e pratica del Personale Volontario coinvolto.

L'evento di riferimento previsto, in cui si svolgerà l'esercitazione sarà costituito da un'ondata di piena del fiume Panaro e di alcuni canali contigui, seguita ad un periodo di forti piogge che raggiungerà il culmine nelle zone della bassa pianura Modenese teatro della stessa.

ELENCO DI DIRAMAZIONE

Le associazioni, gli Enti e le Organizzazioni sono autorizzati ad usare il presente documento di impianto per l'esercitazione Provinciale / Comunale denominata "San Felice 2003" in programma per i giorni 28-29 giugno 2003 ed a diffonderne copia a quanti essi ritengano possano esserne interessati e/o coinvolti.

- Provincia di Modena (Settore difesa del suolo e Protezione Civile)
- Comune di San Felice s/P (MO)
- Comune di Camposanto (MO)
- Associazioni aderenti alla Consulta Provinciale Pot. Civ. CPVPC
- Ispettorato Regionale Vigili del Fuoco (Emilia Romagna)
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Modena
- Comandi Carabinieri delle zone interessata (S.Felice / Camposanto)
- Vigili Urbani delle zone interessata (S.Felice / Camposanto)
- A.N.P.A.S. Provinciale
- C.R.I. Provinciale
- Misericordie Provinciali
- Autorità di bacino del Panaro

CALENDARIO DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione avrà durata di due giorni:

Nella giornata di sabato 28/06/2003 ci sarà la partenza della colonna di mezzi dal capannone di via dell'industria con successiva installazione del campo presso il campo di addestramento Cinofilo attiguo agli impianti sportivi di San Biagio di S. Felice s/P. e sorveglianza notturna del campo.

Nella successiva giornata di domenica 29/06/2003 le attività partiranno alle 07,00 con le simulazioni pratiche previste che termineranno alle Ore 12,30 circa.

Dalle ore 14,00 alle 16,30 attività di formazione, scambio di esperienze, debifing.

Dalle 16,30 fino al termine delle operazioni si procederà allo smontaggio del campo e del ritorno alle relative sedi.

PRESENTAZIONE E SCENARIO DELL'ESERCITAZIONE

Questa esercitazione di Protezione Civile, proposta dal Gruppo Cinofilo G.S.C.-C.U.D.-V.P.C. con sede in S. Felice s/P in stretta collaborazione con tutte le altre Associazioni presenti nella Consulta del Volontariato di Modena, nasce con l'intento e l'esigenza di migliorare e maturare uno standard di formazione indispensabile nel difficile compito di prestare soccorso a persone, animali e cose nel caso di calamità naturali o altri eventi calamitosi.

Gli ultimi disastrosi eventi che si sono verificati nel Mondo, insegnano che sempre più chi presta opera di soccorso sia come Operatore professionista sia come Volontario deve formarsi e specializzarsi provando periodicamente la propria capacità, anche nel rapportarsi agli altri nell'opera di aiutare il prossimo.

Pertanto questa esercitazione nasce con l'intento di migliorare ed amalgamare sempre più il lavoro dei vari Gruppi, Associazioni o enti Istituzionali, mettendo alla prova sul campo se pur nella simulazione la capacità di operare in uno specifico scenario di emergenza provocata da un evento naturale calamitoso tipico della zona in cui ci troviamo.

Parte del tempo della prova di Protezione Civile sarà dedicata specificatamente alla formazione dei Volontari presenti.

AMBIENTAMENTO TEMATICO

Attività di Protezione Civile nel caso tipico, di un'ondata di piena che porta a straripamenti e fontanazzi in zone limitate del fiume.

Installazione "simulato" di un centro operativo Comunale (COC) e l'allestimento di un campo base per le Associazioni e le Istituzioni allertate compreso un posto medico avanzato (PMA) per simulazione di interventi sanitari.

ZONA INTERESSATA

Il territorio di San Felice s/P in modo particolare la frazione di san Biagio e parte del comune di Camposanto in prossimità del fiume Panaro.

OBIETTIVI DELL'ESERCITAZIONE

- Capacità di risposta ad allertamento specifico
- Coordinamento tra le singole associazioni
- Organizzazione logistica
- Formazione specifica sui temi dell'esercitazione
- Capacità operativa nell'impiego di mezzi nuovi
- Integrazione della Segreteria con il Sistema di radio comunicazione
- Gestione aspetti sanitari (evacuazione feriti, formazione, nuovi strumenti)
- Scambio di esperienze tra le varie Associazioni ed Enti intervenuti
- Valutazione finale dei risultati raggiunti (debriefing)

LINEAMENTI DELLA PRIMA SIMULAZIONE DI SOCCORSO IN CALAMITA'

In seguito alla diramazione della notizia che l'ondata di piena stà provocando tracimamenti e un fontanazzo sulle sponde del fiume Panaro in prossimità dell'abitato di Camposanto, il C.O.C. chiede l'utilizzo immediato di uno o due mezzi aerei per verificare dell'accaduto e trasmettere la posizione esatta del punto in causa, al fine di mandare sul posto squadre di Volontari per fronteggiare l'emergenza.

In seguito al decollo di due ultraleggeri STOL (capaci di decollo ed atterraggio corto in zona non preparata) direttamente dalla zona attigua al campo, viene segnalata la presenza di un fontanazzo e di un tratto d'argine prossimo alla tracimazione.

Le coordinate geografiche del punto di pericolo vengono trasmesse in tempo reale, tramite l'uso del GPS di bordo collegato ad un sistema radio capace di colloquiare con il punto di gestione delle comunicazioni.

Le coordinate trasmesse immediatamente alla Segreteria ed alla Direzione del Campo, vengono verificate dalla Funzione tecnica competente, al fine di riversarle sulle carte topografiche del luogo.

Vengono attivate le squadre di Volontari che si occuperanno di predisporre gli adeguati interventi sul fiume, cioè coronelle di sacchi di sabbia o altro in funzione delle necessità che saranno verificate sul luogo.

Vengono attivate anche squadre destinate alle trasmissioni, all'illuminazione tramite generatore elettrico, in previsione che il lavoro si prolunghi fino a notte, fuoristradisti per i collegamenti ed almeno due ambulanze nel caso si verifichino problemi sanitari.

Gli ultraleggeri dovranno continuare il sorvolo in zona, fino all'arrivo dei mezzi di soccorso, per correggerne l'eventuale posizione errata.

Se possibile uno degli ULM dovrà essere dotato di strumenti di ripresa video con eventuale collegamento diretto al COC.

LINEAMENTI DELLA 2° SIMULAZIONE DI SOCCORSO IN CALAMITA'

Lo specifico scenario ipotizzato nella 2° simulazione di soccorso prevede che in seguito alla denuncia di scomparsa di una persona vista l'ultima volta nei pressi del fiume in piena, venga richiesto l'intervento urgente delle Unità Cinofile e di altri Gruppi di Specialisti e di Volontari di supporto, per condurre la ricerca nel minor tempo possibile.

La ricerca sarà ambientata in una zona del fiume Panaro a valle del punto di presunta piena, simulando completamente quello che è realmente accaduto in recenti fatti di cronaca.

Le principali difficoltà dell'operazione di soccorso simulata, consiste nel trovarsi in una situazione accaduta sovente nella realtà, dove non esiste un punto certo dove è stato avvistato lo scomparso l'ultima volta in cui far partire la ricerca dei cinofili.

In questo caso il Responsabile della ricerca dovrà decidere di utilizzare tecniche di ricerca compatibili con lo scenario trovato e le persone ed i mezzi a disposizione al momento cercando di ottimizzare il lavoro di tutti in modo di portare a termine in modo positivo l'opera di soccorso simulata.